



ESPERIENZE DAL CAMPO

CURE HOME-BASED: CONTRO LA TUBERCOLOSI IN UGANDA

Un intervento che ha saputo leggere velocemente il rischio di abbandono delle cure per la tubercolosi durante il *lockdown* in Uganda e ha offerto alla popolazione un servizio di monitoraggio e cure “*home based*”: sono aumentati i trattamenti portati a termine con successo e diminuiti i tassi di abbandono delle cure. Un risvolto inatteso ai tempi di Covid-19.

TESTO DI / SIMONE CADORIN / MEDICI CON L'AFRICA CUAMM

La tubercolosi (TB) è tuttora una delle malattie trasmissibili più diffuse al mondo, con circa 10.000.000 di casi all'anno. Nonostante gli studi epidemiologici affermino che stia lentamente diminuendo grazie agli sforzi della comunità internazionale e dei paesi coinvolti, la TB rimane molto diffusa, specialmente nei paesi del sud del mondo dove colpisce principalmente le fasce più marginalizzate e vulnerabili della popolazione.

Il 25% di tutti i nuovi casi a livello mondiale sono in Africa, la maggioranza nei paesi a basso e medio reddito dell'area sub-sahariana, caratterizzati da sistemi sanitari nazionali che non sono ancora in grado di far fronte all'epidemia, date le lacune che riguardano i servizi di prevenzione, diagnosi e trattamento terapeutico.

In Karamoja, regione nel nord-est dell'Uganda dove Cuamm dal 2018 implementa il programma di lotta alla tubercolosi, sono attesi 6.176 nuovi pazienti ogni anno che gravano su un sistema sanitario regionale già fragile dove le risorse per garantire l'attuazione e il monitoraggio dei servizi sanitari sono scarse. Inoltre, la situazione è peggiorata dall'alto tasso di inadempienza alle cure, dovuto principalmente alla cultura seminomade che caratterizza la popolazione e dalla poca predisposizione dei pazienti verso le terapie a lungo termine.

L'insorgenza dell'epidemia di Covid-19 ha complicato ulteriormente le cose impattando negativamente sull'accesso ai servizi sanitari e di conseguenza anche sui pazienti affetti da tubercolosi. Infatti, le misure restrittive imposte dal governo (blocco dei trasporti pubblici, coprifuoco, divieto di spostamento) hanno messo a serio rischio la capacità di avere accesso ai farmaci e alle visite cliniche mensili.

Per ovviare a questo problema è stato deciso di sviluppare un supporto *home based care* che ha permesso la distribuzione dei medicinali e la revisione clinica dei pazienti TB a domicilio. Questa misura, pianificata dal personale Cuamm insieme al Ministero della Salute ugandese e alle autorità distrettuali, ha permesso di mitigare gli effetti negativi dell'epidemia e di assicurare l'aderenza alle cure dei pazienti.

Grazie a questo intervento è stato possibile mantenere in cura i pazienti e non registrare significativi sbalzi negativi nei trend di completamento del trattamento: la percentuale di pazienti che ha completato il trattamento con successo è aumentata considerevolmente passando dal 39% di aprile 2019 all'82% di settembre 2020 e il tasso di abbandono delle cure è diminuito da una media del 42% nel 2019 all'11% nel 2020.

FIGURA 1 / SUCCESSO DI TRATTAMENTO DELLA TB IN KARAMOJA NEL 2020

